

# Coordinamento nazionale

## Justitia et Pax

### per la Dottrina sociale della Chiesa

#### *Carta della Natura, Finalità e Organizzazione*

#### **Natura e Finalità**

Il “COORDINAMENTO NAZIONALE *JUSTITIA ET PAX* PER LA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA” è una rete collaborativa di associazioni, movimenti, fondazioni e circoli culturali, operanti per la diffusione della Dottrina sociale della Chiesa.

Gli aderenti al Coordinamento mettono in relazione le proprie attività nei campi della informazione, formazione, ricerca culturale, presenza nei media e in internet, organizzazione di eventi relativamente ad aspetti della Dottrina sociale della Chiesa.

Gli aderenti dichiarano di accettare i seguenti principi:

La Dottrina sociale della Chiesa si fonda sulla tradizione della Chiesa e assume come luogo teologico la Dottrina della Fede apostolica.

La Dottrina sociale della Chiesa è un “corpus dottrinale” che appartiene alla teologia morale come insegnato da *Sollicitudo rei socialis* 14. Come tale essa postula l’incontro tra fede e ragione, come insegnato da *Aeterni Patris* e *Fides et ratio*.

Esiste una “filosofia naturale dello spirito umano”, espressa dal realismo metafisico, e la Dottrina sociale della Chiesa non è compatibile con ogni filosofia, ma solo con la *recta ratio*.

La ragione umana è in grado di accedere ad un “universo del sapere” che comprenda il Fondamento e, come ragione pratica può conoscere il bene e ordinare ad esso l’agire personale e sociale.

È possibile l’unità del sapere e si assegna alla metafisica e alla teologia questo compito unitario, mentre l’antropologia, le scienze sociali e la prassi ne dipendono.

Tra le fonti della Dottrina sociale della Chiesa si annoverano anche la legge morale naturale e il diritto naturale che fondano la priorità dei doveri sui diritti.

La dottrina morale cattolica espressa nella *Veritatis splendor* di Giovanni Paolo II è inseparabile dalla Dottrina sociale della Chiesa.

La dottrina dei “principi non negoziabili” insegnata da Benedetto XVI in coerenza con la tradizione è insegnamento certo del magistero.

La DSC è annuncio di Cristo nelle realtà temporali (*Centesimus annus* 55) e questo implica il ruolo pubblico della fede cattolica, i doveri della politica verso la *religio vera* e la dottrina della “Regalità sociale di Cristo” come espressa nella *Quas primas* (1925) e successivi insegnamenti magisteriali.

L'unicità salvifica di Cristo insegnato nella *Dominus Jesus* è da intendersi anche dal punto di vista sociale e politico.

Come afferma la *Caritas in veritate* di Benedetto XVI, esiste una continuità tra la Dottrina sociale della Chiesa preconciliare e postconciliare.

Bioetica e biopolitica fanno parte della Dottrina sociale della Chiesa, secondo quanto insegnato da *Evangelium vitae*.

## **Organizzazione**

Il Coordinamento è diretto dal Direttore dell'Osservatorio Cardinale Van Thuân sulla Dottrina sociale della Chiesa o altra persona indicata dal Consiglio Direttivo dell'Osservatorio sentita la Segreteria di cui sotto.

Il Coordinatore è coadiuvato da una Segreteria di quattro persone.

I componenti della Segreteria sono indicati dall'Osservatorio e concordati con le associazioni aderenti in modo che ne siano espressione organica anche se non elettiva.

L'adesione al Coordinamento è da intendersi "di fatto", non comporta oneri giuridici o economici e può essere ritirata senza preavviso.

L'adesione avviene tramite comunicazione scritta al Coordinatore e prevede la sottoscrizione formale di questa *Carta della Natura, Finalità e Organizzazione del Coordinamento*.

L'adesione di eventuali nuove associazioni di nuove associazioni sarà approvata dal Coordinatore, sentita la Segreteria.

Il Coordinatore, sentita la Segreteria, può escludere dal Coordinamento associazioni, movimenti, fondazioni e circoli culturali, qualora esprimano una linea culturale incompatibile con i principi della presente Carta.

---